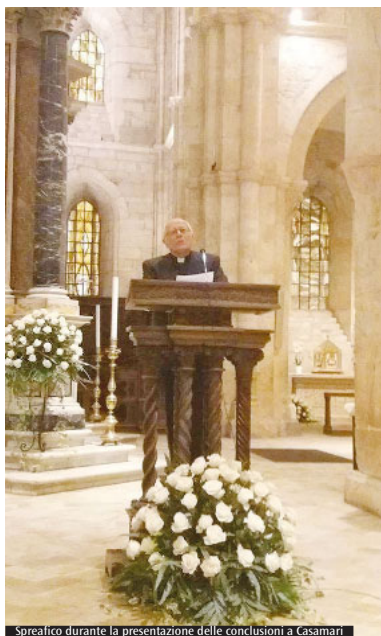


Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

DOMENICA 19 NOVEMBRE
Giornata per gli animatori del canto
liturgico, dalle 16 nella chiesa del Ss.mo
Cuore di Gesù a Frosinone

DOMENICA 26 NOVEMBRE
Il vescovo impartisce la Cresima agli adulti

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE
Consulta diocesana delle aggregazioni
laicali e dei movimenti alle 17.30



Spreafico durante la presentazione delle conclusioni a Casamari

gemellaggio con il Rwanda Incontro a Veroli oggi alle 18

Quella di oggi pomeriggio sarà una bella occasione per "raccontare" la collaborazione e la cooperazione tra la diocesi di Frosinone e quella di Nyundo, in Rwanda, con la quale fin dal 2002 è stato stretto un gemellaggio.

Tante le iniziative che si sono susseguite nel corso degli anni: in ambito sanitario (con la formazione di personale in loco e l'invio di medici dall'Italia), grande l'impegno al sostegno scolastico di bambini e ragazzi (anche grazie alle adozioni a distanza), e poi il supporto agli artigiani attraverso la vendita dei prodotti con "La Bottega equa" che promuove il commercio equo e solidale. Senza dimenticare che nella diocesi, sono stati presenti vari sacerdoti rwandesi e attualmente prestano servizio pastorale don Epimache Makuza e don Leonidas Ngomanzira (a Veroli), don Jean Colbert Nzeziyimana (Frosinone) e don Valens Abayisenga (a Ceccano); anche loro saranno presenti all'incontro e porteranno la loro testimonianza.

Un'altra bella esperienza è quella dei "caschi bianchi", cioè i ragazzi che scelgono di fare il servizio civile all'estero, e per un anno lo svolgeranno proprio nella diocesi di Nyundo, con la Caritas. Partiranno in tre nelle prossime settimane e oggi racconteranno la loro scelta di servizio all'estero. C'è Davide Tonanni, un diciannovenne della parrocchia di Sant'Agata a Ferentino, che è il più giovane del gruppo; con lui, ci sono anche Fabio Caperna, 23 anni, di Alatri e poi Zeno Bonato, ventenne che proviene da Grosseto.

Per tutti gli interessati e i tanti amici che hanno sostenuto in questi anni i progetti Caritas a favore del Rwanda, l'appuntamento è per oggi pomeriggio alle ore 18.00 nel salone parrocchiale di Sant'Andrea apostolo (ex Episcopio) di Veroli.



Monsignor Spreafico in Rwanda

Dopo l'assemblea diocesana, elaborato un documento che racchiude conclusioni e proposte per l'anno pastorale

Vivere il Vangelo nei quotidiani

Dal cammino diocesano intrapreso sulla *Evangelii Gaudium* e dalla due giorni dell'Assemblea diocesana di Casamari con i lavori di gruppo, è scaturito un breve testo che presenta le conclusioni e le proposte elaborate. Sintesi che dovrà servire come una bussola per la vita cristiana di ciascuno dei fedeli e delle comunità parrocchiali della diocesi (il testo integrale, con le citazioni della *«Evangelii Gaudium»* per esteso, è possibile consultarlo e scaricarlo dal sito www.diocesifrosinone.it). Le proposte scaturite sono state articolate secondo 5 ambiti scelti con diversi suggerimenti e prospettive.

La trasformazione missionaria delle nostre realtà ecclesiali
Per il primo ambito si propone alle vicarie un incontro mensile di conoscenza della Bibbia poiché in una "Chiesa in uscita" siamo chiamati anzitutto a mettere la Parola di Dio al centro, partendo dalla pluralità di diversità di esperienze che già esistono; l'interpretazione spirituale della vita a partire dalla Bibbia, la parola di Dio va calata dentro la realtà quotidiana di ciascuno e della storia (centri di ascolto della Parola, scuole del Vangelo, preparazione della Liturgia domenicale...). Un'attenzione particolare ai momenti difficili della vita, alle opere di misericordia, ad esempio: visita sistematica ai malati, agli anziani e alle persone con fragilità da parte degli operatori pastorali, dei ragazzi e dei giovani. E' stata

Una sintesi articolata in cinque ambiti che dovrà servire come «bussola» per la vita cristiana dei fedeli e delle comunità parrocchiali

sottolineata la necessità di un'attenzione rinnovata alla preparazione al Matrimonio e all'accompagnamento delle giovani coppie con particolare riferimento al cambiamento sociale avvenuto in questi anni. La crisi dell'impegno comunitario Per il secondo ambito è stata raccomandata la solidarietà e sobrietà anche in parrocchia e nella celebrazione dei sacramenti; il bisogno di maturare uno stile di vita accogliente nelle comunità, in particolare nella Messa della domenica, di far crescere lo spirito comunitario nei ragazzi, nei giovani e negli adulti, attraverso momenti di incontro e di impegno comune. L'annuncio del Vangelo e la catechesi Per il terzo ambito è stata proposta una formazione dei catechisti per ogni età e situazione in quanto la catechesi, che è in sé trasmissione dei contenuti della fede, non deve ricalcare il modello scolastico, ma si deve realizzare nella relazione tra le persone impegnate in una lettura di fede della vita e del mondo. Così come è necessario essere attenti al

linguaggio che si utilizza nelle omelie e nella catechesi, perché sia comprensibile e giunga al cuore delle persone. Una volta al mese il percorso di catechesi dovrebbe prevedere una dimensione di incontro con le fragilità e i bisogni (visita ad anziani; impegno nelle iniziative di volontariato) e di riflessione sulle varie facce della povertà. L'assemblea ha, inoltre, sottolineato l'importanza di guardare con simpatia e attenzione i giovani coinvolgendoli nelle nostre diverse realtà e di spiegare le verità di fede anche attraverso l'arte sacra. La pietà popolare e l'evangelizzazione Per il quarto ambito si è ribadita la necessità di innervare di Vangelo le manifestazioni della religiosità popolare (processioni, novene, tridui, feste...) e, per quanto riguarda le confraternite, di recuperare la dimensione di carità che ha caratterizzato la loro storia, come, ad esempio, visitare i malati, agli anziani e le persone con fragilità.

La dimensione sociale: l'inclusione dei poveri
Nel quinto ambito, infine, tanti gli obiettivi che sono stati prefissati: incontrare i poveri lì dove sono, restituendo dignità, non solo assistenza, ma amicizia; conoscenza delle realtà di sofferenza del territorio in cui si vive; coinvolgimento di tutti, dai bambini agli anziani, in uno spirito di solidarietà e di vicinanza a chi soffre ed è "scartato" (anziani soli, malati, diversamente abili, profughi...).

«Non a parole ma con i fatti», la Giornata per i poveri in diocesi

Domenica 19 novembre per la Giornata dei poveri sono previste iniziative in ogni parrocchia. Oltre a veglie di preghiera e/o celebrazioni eucaristiche nelle giornate di sabato e domenica, è stato chiesto alle comunità parrocchiali un gesto simbolico di fraternità e condivisione: nella maggior parte dei casi, sarà il pranzo o un momento di festa con i fratelli che vivono una situazione di difficoltà (anziani soli, profughi, disabili, senza fissa dimora). Nella mattinata di domenica il vescovo Spreafico



presiederà la Messa a Frosinone, alle 11 nella Cattedrale di Santa Maria Assunta, e poi parteciperà al pranzo organizzato con gli anziani e senza tetto del centro storico del capoluogo. Materiali utili per la riflessione e la preparazione della Giornata, tra cui il testo del messaggio di papa Francesco e il sussidio pastorale, sono disponibili su www.diocesifrosinone.it.

Due educatrici «pioniere», il convegno

Domenica 19 Novembre il capoluogo ospiterà un convegno sulle figure di Santa Maria De Mattias e la Venerabile Maria Teresa Spinelli, organizzato dalle Suore Adoratrici e del Sangue di Cristo assieme alle Suore Agostiniane di Frosinone per commemorare le due suore, Fondatrici dei rispettivi Istituti Religiosi che tanto nel passato, come nel presente, operano nella città di Frosinone.

Sarà un'occasione di incontro e di approfondimento sulla figura delle due religiose, che molto si sono spese per la comunità frusinate, prima, e poi in Italia e nel mondo con il loro impegno educativo.

Maria De Mattias nacque a Vallecorsa il 4 febbraio 1805. Dopo un'esperienza profonda di preghiera e di riflessione, nel 1834 fondò la Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo in Acuto. Morta a Roma il 20 agosto 1866, il 1° ottobre 1950 Pio XII la dichiarò Beata. Il 18 maggio 2003 Giovanni Paolo II la riconobbe e decretò la sua santità.



Maria De



Madre Spinelli

che, avvenuta nel 1789, nel 1821 aprì la prima scuola femminile di Frosinone: pubblica perché aperta a tutti, pubblica perché «eventuale» per la sua intensità.

zionata dall'Amministrazione Comunale il 23 settembre 1827 portò a compimento la propria vocazione con la fondazione dell'Istituto delle Suore Agostiniane Serve di Gesù e Maria. Conclusa santamente la sua intensa giornata terrena il 22 gennaio 1850. I lavori inizieranno alle 15.30 nell'Aula Magna dell'Istituto Maria De Mattias di Frosinone, in via Claudio Monteverdi n. 34, con l'accoglienza ai convenuti a cura di suor Rosa Golia A.s.c., seguirà il saluto di suor Assunta Spigno, superiora della Comunità A.s.c. e di don Silvio Chiappini, parroco della vicina comunità della Sacra Famiglia.

Dopo l'intervallo musicale inizierà la tavola rotonda sul tema della "Santità e cultura a Frosinone - Ideali innovativi del Romanticismo nell'azione educativa di Santa Maria De Mattias e della Venerabile Maria Teresa Spinelli", con introduzione socio storico culturale a cura della prof.ssa Maria Luisa Costantopolis; seguiranno le relazioni di suor Milena Marangoni A.s.c. e di suor Marta Galetta agostiniana Sgm.

Le conclusioni saranno affidate all'avv. Roberto Valeri che porterà il suo contributo a proposito de "Le due Fondatrici e la città di Frosinone". Alle 18.15 è prevista la celebrazione eucaristica nella chiesa dell'Istituto, poi un momento conviviale a concludere il pomeriggio di riflessione e approfondimento, la cui partecipazione è aperta a tutti.

Scout, festa e formazione per il 40°

Venerdì e sabato a Frosinone due eventi per l'anniversario della fondazione

La parrocchia santuario di Madonna della Neve, a Frosinone, ospiterà una due giorni della Federazione Scout d'Europa. Un appuntamento significativo che vedrà coinvolto l'intero Distretto Scout di Frosinone, che comprende i gruppi di Ceprano e di Paliano oltre ai quattro del capoluogo frusinate (presenti in Cattedrale, al Ss.mo Cuore, a

Madonna della Neve e alla Sacra Famiglia). Il primo impegno, quello di venerdì 17 novembre, sarà una iniziativa di formazione rivolta a tutti i Capi e Vice Capi Gruppo, Assistenti, Rs e Capi Unità del Distretto e sarà articolato in due momenti: si inizia alle 19.30, con la formazione e il confronto con l'Assistente Generale della Associazione Scout d'Europa, don Paolo Latera; a conclusione dell'attività, ci sarà la condivisione della cena nei locali parrocchiali. Sabato 18, invece, sarà davvero una giornata di festa per tutta la grande famiglia degli Scout, con l'avvio delle attività 2017/2018 e

l'apertura dei festeggiamenti per il quarantennale del gruppo Frosinone 3 - Madonna della Neve: appuntamento a partire dalle 18.30 per la Santa Messa, cui parteciperanno anche i vari assistenti (da padre Adelmo all'attuale padre Ferdinand), e poi l'assistente del Distretto di Frosinone don Fabio Fanisio, l'Assistente regionale don Fabio Menghini, tutti i Capi, le famiglie e gli amici. Sarà una bella occasione per ringraziare il Signore per il cammino fatto finora e ricordare gli Scout tornati alla Casa del Padre. Martedì 14, inoltre, ci sarà una riunione degli assistenti del Distretto con il vescovo (alle ore



19, nei locali parrocchiali della parrocchia del Ss.mo Cuore - Frosinone). Per informazioni sulle varie attività del Distretto è possibile scrivere una email all'indirizzo di posta elettronica frosinone@fse.it oppure contattare i gruppi Scout presso le parrocchie suindicate.

parrocchie. Dal 1° dicembre avvicendamenti tra i sacerdoti

Nella mattinata di sabato 4 novembre sono stati resi noti gli avvicendamenti di alcuni sacerdoti, che dal 1° dicembre inizieranno il loro ministero pastorale nelle nuove comunità: a Frosinone, parrocchia Sacra Famiglia, don Pietro Lura, finora parroco di Patrica, prenderà il posto di don Silvio Chiappini che andrà a Ceprano. Qui l'attuale parroco è don Adriano Stipre, chiamato a guidare la parrocchia del Ss.mo Crocifisso a Veroli (che sostituirà don Come Traore). Patrica accoglierà don Roberto Mabilia, finora parroco di Supino, dove arriverà don Sergio Antonio Reali. Quest'ultimo, a Rieti, sarà sostituito da don Silvio Seppani, attuale viceparroco di Sant'Antonio da Padova a Frosinone. Nelle scorse settimane, invece, è stato nominato: don Roberto (Francesco) Quintavalle, parroco in solidum non moderatore delle parrocchie di San Pietro apostolo (Castelmassimo) e San Giuseppe "Le prate" in Veroli; don Simone Sassi vicario parrocchiale della comunità del Sacro Cuore a Ferentino; don Peter Kuchar sdb vicario parrocchiale delle comunità di Madonna delle Grazie e San Lucio in Boville Ernica.